

# Uno, amico alieno



## CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Condividere esperienze tra scuola e famiglia.

“ OGNUNO ERA UNICO  
E STRAORDINARIO,  
COME UNO  
E QUALCUNO ”



## ACCOGLIAMO LE FAMIGLIE

*La scuola accoglie anche le famiglie e deve costruire con i genitori un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione. Accanto ad atteggiamenti di ascolto empatico e di sincero interesse per i dubbi e le domande, dobbiamo essere in grado di offrire ai genitori la possibilità di comprendere quali e quante esperienze offriamo ai loro bambini.*

*Far partecipi i genitori dei nostri progetti permetterà loro di comprendere e apprezzare le attività, di entrare in relazione con i figli e la nuova esperienza che stanno vivendo.*

*Accogliamo le domande e le proposte dei genitori spiegando sempre i motivi delle nostre scelte. Facciamoli diventare parte della nostra progettazione illustrando anche il significato delle scelte in modo che venga compresa non solo l'attività ma anche l'idea di bambino che abbiamo.*

## L'INVITO PER I GENITORI

► Invitiamo i genitori a scuola per presentare il progetto e realizzare un laboratorio:

*Cari genitori,  
stiamo realizzando con i vostri  
bambini un progetto accoglienza  
che parte dalla storia di un piccolo  
alieno di nome UNO.  
Vogliamo condividere con voi  
le proposte che faremo  
e chiedervi un aiuto  
per costruire il protagonista.  
Vi aspettiamo il giorno ... alle ore ...  
Grazie  
Gli insegnanti*





### INCONTRIAMO I GENITORI

► Prima di incontrarli **sistemiamo la sezione e gli angoli**: mettiamo in ordine i giochi e i materiali per far comprendere ai genitori l'organizzazione della sezione e le possibilità che i bambini trovano durante la loro giornata scolastica.

► **Prepariamo una zona di benvenuto** con qualche dolcetto, bibite, caraffe con tè freddo e caldo e caffè per chiacchierare in modo informale e permettere a tutti di sentirsi a proprio agio. Salutiamo i genitori mentre entrano, invitiamoli ad accomodarsi al tavolo del rinfresco mentre aspettiamo che tutti arrivino.

► Chiediamo informazioni dei bambini e di come sta andando l'inserimento, rassicuriamo genitori i cui bambini presentassero qualche difficoltà durante questo primo periodo.

► Cerchiamo di avere per tutti **un saluto, un gesto di accoglienza, un piccolo aneddoto** sui bambini.

## UNA COLLANA A STELLA

PER  
FARE

### CHE COSA SERVE

Creta, stelle o altre formine, cannuce, acquerelli, brillantini.

### COME SI FA

1. Giochiamo con la creta e mostriamo come schiacciarla, stenderla, fare palline... Lasciamo sperimentare i bambini nel modo più libero possibile.
2. Scopriamo insieme che cosa succede quando questo materiale si asciuga e ragioniamo sulla necessità di realizzare delle forme compatte per poterle manipolare senza che si rompano.
3. Usiamo delle formine di stella, di luna o di sole per creare un ciondolo. Facciamo un foro con una cannuccia per poter infilare un nastro. Coloriamo.
4. Chiediamo ai genitori di scrivere il nome del proprio bambino sul retro.





## SPIEGHIAMO IL SENSO DELLA STORIA

► Sediamoci insieme e spieghiamo che i bambini lavoreranno su una storia durante tutto il periodo dell'accoglienza.

► Leggiamo o raccontiamo ai genitori la storia e sottolineiamo con loro i temi importanti messi in risalto: l'accettazione della diversità, l'accoglienza, l'amicizia e la tolleranza. Illustriamo quello che intendiamo proporre e facciamo riferimento all'organizzazione degli spazi spiegando le motivazioni che ci hanno guidato nella scelta dei vari allestimenti.

► Ricordiamoci che quello che a noi sembra scontato per molti genitori non lo è. Per esempio: abbiamo scelto piatti di ceramica e pentole di metallo invece che di plastica per offrire ai bambini un'esperienza di contatto con materiali reali, abbiamo allestito uno spazio di lettura morbido per favorire un approccio rilassato...

## COSTRUIAMO INSIEME UNO

► Chiediamo ai genitori aiuto per realizzare una **collana a stella** e un **pupazzo-cuscino** alieno come Uno (**Per fare**); possiamo iniziare a realizzarlo durante l'incontro oppure inviare a casa i materiali nei giorni successivi. Spieghiamo che si tratterà di passaggi successivi in cui il cuscino viaggerà tra casa e scuola per essere terminato.

► Chiediamo ai genitori di valorizzare il lavoro dei bambini.

► Giochiamo con il cuscino alieno e lasciamo che ognuno lo utilizzi come preferisce: come pupazzo o cuscino nel momento della nanna, come pupazzo di gioco nei vari angoli, come accompagnamento nel momento del distacco del mattino e così via.

► Fotografiamo i bambini con il loro pupazzo e inviamo le foto a casa con una frase simpatica inventata dai bambini.

## IL PUPAZZO-CUSCINO

PER  
FARE

### CHE COSA SERVE

Pezzi di stoffa azzurro chiarissimo, bianco o panna, ovatta da imbottitura, colori da tessuto, cuscini.

### COME SI FA

1. Tagliamo dei quadrati di stoffa 40 x 40 cm circa e sovrapponiamone due.
2. Cuciamo tre lati del quadrato.
3. Rovesciamo il quadrato in modo che le cuciture siano all'interno.
4. Dipingiamo il cuscino con i bambini usando dei colori da tessuto e delle pennellesse di una misura adeguata a creare sette strisce colorate.
5. Inviemo a casa il cuscino per essere stirato sul retro senza vapore in modo da fissare il colore.
6. Riempiamolo con dell'ovatta da imbottitura.
7. Chiediamo ai genitori di completare il cuscino cucendo il lato aperto e aggiungendo con i loro bambini occhi, naso e bocca.
8. Chiediamo ai genitori di inviare a scuola il cuscino.

